

Prefazione

L'edizione di questa «breve teologia dei sacramenti» soddisfa, finalmente, un desiderio espresso già parecchi anni fa dall'editore Jakob Laubach, nel frattempo venuto a mancare. Il benemerito ed impegnato direttore della casa editrice Matthias Grünewald aveva insistito ripetutamente: «Abbiamo bisogno di una introduzione di base alla comprensione (e alla celebrazione) dei sacramenti ad uso dei molti credenti interessati che non hanno studiato teologia!».

Così, nello scrivere quest'opera, abbiamo avuto davanti agli occhi innanzitutto le «madrì della comunione», cioè quelle numerose donne (e uomini) che anno dopo anno, nelle nostre comunità, prendono sulle proprie spalle l'onere di preparare i bambini alla prima comunione. E abbiamo pensato a coloro che accompagnano i giovani nel loro cammino verso la cresima. Oltre a questi, però, vorremmo trasmettere il sapere necessario su queste celebrazioni a tutti coloro che si occupano della preparazione esteriore ed interiore al battesimo e al matrimonio, alla confessione, all'unzione degli infermi o alla prima messa di un neo-ordinato.

Per questo abbiamo fatto attenzione – e ce lo siamo costantemente e reciprocamente ricordati – a non complicare la comprensione con un linguaggio teologico tecnico.

Se nella Sacra Scrittura e nelle celebrazioni dei sacramenti ci viene incontro Gesù Cristo risorto e, in questo modo, lo stesso Dio vivente, crediamo che i sacramenti sono la «parola visibile» di Dio: così si è espresso il grande vescovo e teologo Agostino. In queste celebrazioni di fede, infatti, la parola di Dio annunciata si unisce a determinate azioni-segno. In questo modo si può vedere, percepire e gustare la vicinanza del Cristo vivente.

È nostro desiderio che questo libro possa aiutare le lettrici e i lettori nel loro tentativo di aprirsi e aprire agli altri un (nuovo?) accesso ai sacramenti.

Theodor Schneider e Martina Patenge